



Donatella Farcito
NOTAIO

Repertorio n. 20276

Raccolta n.12786

VERBALE DI ASSEMBLEA

dell'Associazione

"SILLABA APS ETS"

REPUBBLICA ITALIANA

Addì ventuno(21) aprile duemilaventitre, in Burolo, al piano primo dello stabile sito in Via Nuova n.c. 17, innanzi a me Avv. Donatella FARCITO, Notaio in Ivrea, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Biella ed Ivrea, alle ore diciotto e minuti primi zero(h.18.00) si è costituita la signora:

ZANINO Claudia Elisa, nata ad Ivrea (TO), il 18 settembre 1964, domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione, la quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione

"SILLABA APS ETS"

con sede in Ivrea (TO), Via C. Olivetti n.c. 8, codice fiscale 93046370016, costituita con scrittura privata in data 7 giugno 2016, registrata ad Ivrea in data 9 giugno 2016 al numero 700/3 e successivamente modificata per adeguamento dello statuto alle norme che disciplinano gli enti del Terzo Settore con verbale dell'assemblea straordinaria degli associati in data 9 dicembre 2022, depositato per l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore ed iscritta con efficacia dalla data del 27 dicembre 2022.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi chiede di redigere il verbale di assemblea di predetta associazione in questo giorno, ora e luogo convocata in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Acquisizione personalità giuridica e modifiche statutarie inerenti e conseguenti.

Su designazione unanime dei presenti assume la Presidenza la comparente la quale

CONSTATATO

a) che l'assemblea è stata regolarmente convocata in questo giorno, ora e luogo in prima convocazione alle ore 8,00 del giorno 19 aprile 2023 ed in seconda convocazione in data odierna alle ore 17,30, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto;

b) che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

c) che sono presenti in proprio numero 16 (sedici) associati e per delega numero 48 (quarantotto) associati, per un totale di 64 (sessantaquattro), i nominativi degli associati partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, sono contenuti nell'elenco che, sottoscritto dal Presidente e da me Notaio, esibitomi dalla comparente, allego al presente verbale sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura per

REGISTRATO

presso l'Agenzia delle Entrate

Ufficio di Torino - DP II

il 09/05/2023

al n° 20156

serie 1T

con €. Esente

dispensa avutane;

d) che del Consiglio Direttivo sono presenti oltre al Presidente, odierna comparsa, i Consiglieri signore MUNARI Serena e VENTO Jessica;

e) che l'assemblea ordinaria svoltasi in data odierna, precedentemente alla presente, ha nominato quale Organo di Controllo la Dottoressa CINOTTO Ilaria;

il tutto come da foglio di presenze che regolarmente vidimato si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, omessane la lettura per dispensa avutane;

e) che gli intervenuti si dichiarano esattamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e ne accettano la discussione, senza riserva alcuna

PROCLAMA

l'assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, riconfermando a me Notaio l'incarico di fungere da Segretario dell'assemblea stessa.

Del che richiesto io Notaio dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Prendendo la parola e trattando l'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente espone i motivi che rendono necessario il conseguimento della personalità giuridica dell'associazione, che diventerebbe associazione riconosciuta, mentre attualmente e fin dalla sua costituzione in data 7 giugno 2016 ha agito ed operato come associazione non riconosciuta.

L'ottenimento della personalità giuridica dell'associazione è subordinato alla dimostrazione di avere un patrimonio minimo non inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero), pertanto, il Presidente illustra la relazione di stima asseverata innanzi al Notaio verbalizzante in data 19 aprile 2023, repertorio 20269, redatta dalla Dottoressa Emilia SABOLO, relativa ai beni e al patrimonio dell'associazione, dalla quale emerge un patrimonio di Euro 131.107,00 (centotrentunomilacentosette e centesimi zero) e nella quale si dà atto che a garanzia dell'assunzione della presente delibera il 7 aprile 2023 sono stati acquistati in nome dell'associazione Buoni Ordinari del Tesoro per un controvalore di Euro 20.000,00 (ventimila e centesimi zero).

A corollario di quanto sopra, il Presidente precisa che occorrerebbe modificare dello statuto l'articolo 1, relativo alla denominazione, l'articolo 4, relativo alla composizione del patrimonio e l'articolo 15, relativo all'organo di controllo - revisore legale.

Dà, quindi, lettura degli articoli come propone vengano modificati.

Invita, infine a discutere e deliberare.

L'assemblea, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i partecipanti, in proprio o per delega, nessuno

astenuto o contrario, all'unanimità

DELIBERA

1) di voler conseguire la personalità giuridica come Associazione Riconosciuta, preso atto che il patrimonio dell'associazione, come da relazione di stima sopra illustrata non è inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero), bensì pari ad Euro 131.107,00 (centotrentunomilacentosette e centesimi zero), perizia che viene a me Notaio consegnata perchè la allegghi al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura per dispensa avutane;

2) di modificare, in conseguenza della delibera di cui al punto 1), gli articoli 1, 4 e 15 dello statuto dell'associazione, già adeguato al Codice del Terzo Settore, nei termini illustrati dal Presidente, delegando il medesimo ad apportare tutte le modifiche che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della presente delibera e dello statuto allegato.

Gli articoli modificati vengono di seguito ritrascritti come segue:

" ART. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita, conformemente alla Carta costituzionale, al Codice Civile e al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore" (d'ora in avanti Codice), un'Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro denominata "SILLABA APS", siglabile SILLABA APS, più avanti per brevità chiamata "associazione".

2. L'associazione è iscritta nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) a norma di legge e i relativi estremi di iscrizione dovranno essere indicati negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Pertanto la denominazione completa è "SILLABA APS ETS".

3. L'associazione ha sede in Ivrea. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta. L'associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fini di lucro anche indiretto, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche associative.

4. La durata dell'associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con Delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 19.

Art. 4 - Patrimonio e risorse economiche

1) Il patrimonio dell'associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito:

	A) un fondo iniziale di dotazione di valore non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero) che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica. Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali. Il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il consiglio direttivo o, in caso di sua inerzia, l'organo di controllo devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica; B) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni. Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dall'articolo 3 del presente statuto. In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo. Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività: - la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni; - la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale; - l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale; - le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a	

qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano

parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Con deliberazione del consiglio direttivo, sentito l'organo di controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

C) dai beni mobili e immobili acquisiti con tale specifica destinazione;

D) da eventuali fondi di riserva costituiti con tale specifica destinazione;

E) da erogazioni, donazioni e lasciti destinati a incremento del patrimonio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative degli Associati;
- contributi di Associati, di privati, di enti pubblici e privati, di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Art. 15 - Organo di controllo -

Revisore Legale o Collegio dei Revisori

L'associazione al superamento dei limiti fissati dall'art. 30 del D.L.3 luglio 2017 n. 117, deve nominare un organo di controllo monocratico scelto tra le categorie di cui all'art.2397 comma secondo del codice civile.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.L.3 luglio 2017 n. 117 l'associazione deve nominare il revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. 17.3. Qualora il soggetto incaricato del controllo abbia i requisiti, l'organo di controllo, al superamento dei limiti di legge, esercita la revisione legale dei conti.

L'organo di controllo e/o il Revisore dei Conti sono nominati dall'Assemblea.

L'organo di controllo e/o il revisore durano in carica 3 (tre)esercizi. Il compenso loro spettante viene stabilito all'atto della nomina per tutta la durata dell'incarico. L'organo di controllo e/o il Revisore può essere rinominato senza limiti di mandati. "

Il Presidente consegna a me Notaio lo Statuto compendiante le

modifiche sopra approvate perchè lo allegghi al presente

verbale sotto la lettera "D", vidimato ai sensi di legge, omessane la lettura da parte di me Notaio per dispensa avutane.

Nessuno richiedendo la parola e più niente essendoci da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore diciotto e minuti primi venticinque(h.18.25).

NOTA PER IL REGISTRO

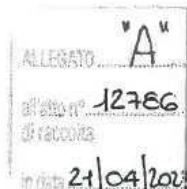
Trattandosi di delibera volta all'adeguamento dello statuto di Ente del Terzo Settore che svolge attività di "interesse generale" si richiedono i benefici fiscali di cui all'articolo 82 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 e, quindi, l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo.

SPESE

Spese notarili e conseguenti sono a carico dell'associazione. Del che richiesto io Notaio ho ricevuto questo verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia ove non scritto di mia mano. Quale verbale leggo, in assemblea, al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive ai sensi di legge. Occupa numero undici pagine di tre fogli. Il presente atto viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti primi trenta(h.18.30). In originale firmato ZANINO Claudia Elisa, FARCITO Donatella Notaio Sigillo.



associazione di promozione sociale ets
via C. Olivetti 8 - 10015 IVREA (TO)
codice fiscale 93046370016



Tel. 0125.57570 - 331.9954146 - 351.8769997
e-mail: info@sillaba.eu

PROSPETTO FIRME ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 APRILE 2023

1	ZANINO	Claudia		<i>Claudia Zanino</i>
2	THUMIGER	Miriam		
3	CASTELLAZZI	Giulia		<i>Giulia Castella</i>
4	CIGNETTI	Sckoni		<i>Sckoni Cignetti</i>
5	MOROSSO	Simona	DELEGA CASTELLAZZI	<i>Simona Castella</i>
6	LAVATORI	Lorella		<i>Lorella Lavatori</i>
7	ZAMBOLIN	Elena		<i>Elena Zambolin</i>
8	VIGLIOTTI	Carmen	DELEGA LAVATORI	<i>Carmen Lavatori</i>
9	CAFFARO	Marcella	DELEGA BOVA	<i>Marcella Bova</i>
10	BERNARDO	Ornella	DELEGA ZAMBOLIN	<i>Ornella Zambolin</i>
11	MONTRUCCHIO	Claudia	DELEGA CASTELLAZZI	<i>Claudia Castella</i>
12	VENTO	Jessica		<i>Jessica Vento</i>
13	BREVIOLIERI	Fabrizio		
14	MARSAN	Marisa	DELEGA MAGLIONE	<i>Marisa Maglione</i>
15	MAMMOLETTA	Stefania	DELEGA ZAMBOLIN	<i>Stefania Zambolin</i>
16	BOVA	Sebastiano		<i>Sebastiano Bova</i>
17	BONO	Giulia	DELEGA BOVA	<i>Giulia Bova</i>
18	BAUDINO	Fabio		
19	CARLEVATTI	Renato	DELEGA MUNARI	<i>Renato Munari</i>
20	BONOMO	Christian		
21	ROCCIA	Andrea		
22	BASILE	Simona	DELEGA ZAMBOLIN	<i>Simona Zambolin</i>
23	GRASSI	Francesca	DELEGA VENTO J.	<i>Francesca Vento</i>
24	MURGIA	Isabella	DELEGA MAGLIONE	<i>Isabella Maglione</i>
25	MARTA	Andrea	DELEGA BIANCHINI	<i>Andrea Bianchini</i>
26	MUNARI	Serena		<i>Serena Munari</i>
27	LAUDATI	Lelio	DELEGA POQUOTTI	<i>Lelio Poquotti</i>
28	MAGLIONE	Paola Maria		<i>Paola Maria Maglione</i>
29	CAMASSA	Luisella	DELEGA POQUOTTI	<i>Luisella Poquotti</i>
30	CUTERI	Salvatore	DELEGA SACCOTELLI	<i>Salvatore Saccotelli</i>
31	BIANCHINI	Annalisa		<i>Annalisa Bianchini</i>
32	TRONZANO	Marta	DELEGA VACHINO	<i>Marta Vachino</i>
33	MITU	Ion	DELEGA ZANINO	<i>Ion Zanino</i>
34	POGLIOTTI	Giulia		<i>Giulia Pogliotti</i>
35	GHIOTTO	Andrea	DELEGA BATTISTA	<i>Andrea Battista</i>
36	BOCCARDO	Claudia	DELEGA VACHINO	<i>Claudia Vachino</i>
37	SACCOTELLI	Daniilo Francesco		<i>Daniilo Francesco Saccotelli</i>
38	SALVI	Nella		
39	VACHINO	Maura		<i>Maura Vachino</i>
40	BOVIO FERASSA	Lara	DELEGA BATTISTA	<i>Lara Battista</i>

Claudia Zanino





associazione di promozione sociale ets
via C. Olivetti 8 - 10015 IVREA (TO)
codice fiscale 93046370016

Tel. 0125.57570 - 331.9954146 - 351.8769997
e-mail: info@sillaba.eu

41	GALLO	Giuseppe	DELEGA ZANINO	<i>[Signature]</i>
42	COSMA	Florindo	DELEGA ZANINO	<i>[Signature]</i>
43	CAPUTO	Alfonso	DELEGA BATTISTA	<i>Battista Veronica</i>
44	IAGODZYNSKA	Margaryta	DELEGA TEALDO	<i>[Signature]</i>
45	D'ALOIA	Vincenzo		
46	CASSETTO	Pier Gianni	DELEGA MUNARI	<i>Sereus Munari</i>
47	CAMEDDA	Antonio	DELEGA SACCOLELLI	<i>[Signature]</i>
48	MATTINA	Manuela		
49	VENTO	Giada	DELEGA VENTO J.	<i>Jessica Vento</i>
50	GODIO	Chantal	DELEGA OSELLA	<i>[Signature]</i>
51	ADEZATI	Irene		
52	PICAKU	Aldor	DELEGA LAVATORI	<i>[Signature]</i>
53	CEDONE	Marco		
54	REINERIO	Gloria		
55	MARINO	Domenico		
56	FREISA	Gloria	DELEGA MUNARI	<i>Sereus Munari</i>
57	BACCHETTA	Anna	DELEGA CASTELLAZZI	<i>[Signature]</i>
58	BARETTINO	Andrea	DELEGA OSELLA	<i>[Signature]</i>
59	SPEDICATO	Emanuela	DELEGA OSELLA	<i>[Signature]</i>
60	D'EREDITA'	Maria	DELEGA SACCOLELLI	<i>[Signature]</i>
61	FILA	Maria Rosa	DELEGA CIGNETTI	<i>[Signature]</i>
62	BERGANTIN	Giorgia		
63	FORNERO	Daniela	DELEGA BOVA	<i>[Signature]</i>
64	VOLPI	Joelle		
65	DA PURICACAO BARBOSA	Erica	DELEGA VENTO J.	<i>Jessica Vento</i>
66	DE LUCA	Giuseppe	DELEGA MAGNONE	<i>[Signature]</i>
67	BATTISTA	Veronica		<i>Battista Veronica</i>
68	BOUHAMANE	Zakaria	DELEGA VACHINO	<i>[Signature]</i>
69	BOUJENB	Mohammed		
70	AMADASUN	Rachael		
71	BACCHETTA	Francesco	DELEGA POQUOTTI	<i>[Signature]</i>
72	CARDAMONE	Daniela		
73	RAKIPI	Erjon		
74	BIANCHETTA	Elena		
75	MASCARELLO	Meralid Alejandrina	DELEGA TEALDO	<i>[Signature]</i>
76	OSELLA	Michele		<i>[Signature]</i>
77	CAPANO	Fabrizio		
78	PASTE'	Pier Franco	DELEGA TEALDO	<i>[Signature]</i>
79	PASCARELLA	Francesca	DELEGA CIGNETTI	<i>[Signature]</i>
80	GRIGATTI	Francesco	DELEGA BIANCHINI	<i>[Signature]</i>
81	TEALDO	Alessia		<i>[Signature]</i>
82	BRETTO	Thierry	DELEGA LAVATORI	<i>[Signature]</i>
83	COPPA	Franco	DELEGA BIANCHINI	<i>[Signature]</i>
84	GIALONARDO	Emiddia	DELEGA CIGNETTI	<i>[Signature]</i>
85	TOURE	Binet		

[Signature]

[Signature]





ELENCO PRESENTI ALL'ASSEMBLEA
IN DATA 21 APRILE 2023
DELL'ASSOCIAZIONE

"SILLABA APS ETS"

con sede in Ivrea (TO), Via C. Olivetti n.c. 8, codice fiscale
93046370016

- ASSOCIATI

come da allegato "A"

- CONSIGLIO DIRETTIVO

- ZANINO Claudia Elisa,

- MUNARI Serena,

- VENTO Jessica,

Presidente

Consigliere

Consigliere

- ORGANO DI CONTROLLO

- CINOTTO Ilaria

Claudia Zanino

Ilaria Cinotto



ALLEGATO "C"
aliquota n° 12786
di raccolta
in data 24/04/2013



Repertorio n. 20269

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Addì di asinove (le) aprile duemilaventitre, in Ivrea,
al secondo piano dello stabile sito in Piazza Lamarmora n.c.

9 e nel mio studio, innanzi a me Avv. Donatella FARCITO, No-
taio in Ivrea, iscritta al Collegio dei Distretti Notarili
Riuniti di Biella ed Ivrea, si è costituita la signora: _____

SABOLO Emilia, nata ad Ivrea (TO), il 1° agosto 1963, ivi re-
sidente in Via Camillo Olivetti n.c. 2, codice fiscale SBL
MLE 63M41 E379M. _____

Detta comparente della cui identità personale io Notaio sono
certa, con il presente atto mi presenta la perizia di stima
dei beni e del patrimonio dell'associazione _____

"SILLABA APS ETS" _____

con sede in Ivrea (TO), Via C. Olivetti n.c. 8, codice fisca-
le 93046370016, _____

perizia redatta su incarico del Presidente del Consiglio Di-
rettivo e legale rappresentante signora _____

ZANINO Claudia Elisa, nata ad Ivrea (TO), il 18 settembre
1964, _____

con lo scopo di attestare il patrimonio minimo ai sensi del-
l'articolo 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero
117, in qualità di Revisore Legale e Dottore Commercialista
iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino al

numero 1051 ed al Registro dei Revisori Legali al numero
51763. _____

Aderendo alla richiesta fattami, ammonisco, a sensi di legge,
la comparente, che presta, quindi, il giuramento di rito ri-
petendo la formula che segue: _____

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni
affidatemi e di non aver avuto altro scopo che quello di far
conoscere la verità." _____

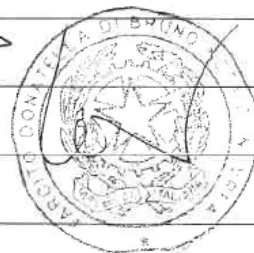
Allego, quindi, la suddetta relazione peritale al presente
atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa
avuta.

Del che richiesto io Notaio ho ricevu-
to questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia ove
non scritto di mia mano. Quale atto leggo alla comparente che
lo approva e con me Notaio lo sottoscrive ai sensi di legge.
Occupava numero due pagine di un foglio. Il presente atto è
sottoscritto alle ore *sedici e minuti fenu* -

zero (h. 13.00) -

Luigi Stolo

Luigi Stolo



**RELAZIONE DI STIMA DEI BENI E DEL PATRIMONIO DELLA
ASSOCIAZIONE SILLABA APS ETS**

Con sede in Burolo via Nuova n.17

Codice fiscale 9304670016

Finalizzata al riconoscimento della Personalità Giuridica



La sottoscritta Emilia Sabolo, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino al n. 1051 e al registro dei Revisori Legali al n. 51763 con studio in Ivrea (TO) via C. Olivetti n. 8, C.F. 93008260015 essendo stata incaricata dall'Associazione Sillaba APS ETS di redigere la relazione di stima dei beni costituenti il patrimonio dell'Associazione, rassegna la presente relazione di stima.

1. Premessa

1.1 Oggetto e finalità dell'incarico

L'incarico è finalizzato alla redazione di una relazione di stima del patrimonio dell'Associazione con lo scopo di attestare il patrimonio minimo ai sensi dell'art. 22 D. L. 117 del 3 luglio 2017 per l'ottenimento della Personalità Giuridica. Il comma 4 dell'art. 22 D. L. 117/2017 richiede infatti che qualora il patrimonio sia costituito da beni e diritti diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da relazione giurata di un Revisore Legale o di una Società di Revisione, regolarmente iscritti nell'apposito registro.

All'estimatore è richiesta:

- La descrizione e il valore dei singoli elementi dell'attivo e passivo dell'Associazione
- L'indicazione dei criteri di valutazione seguiti
- L'attestazione che il valore del patrimonio determinato non sia inferiore a euro 15.000

1.2 Data di riferimento

Al fine della determinazione del valore dell'Associazione il sottoscritto estimatore ha fatto riferimento alla situazione contabile al 31 dicembre 2022, pari al bilancio d'esercizio, data ritenuta sufficientemente recente.

1.3 Notizie riguardanti l'Associazione

L'Associazione è stata costituita in data 7 giugno 2016, atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate di Ivrea in data 9 giugno 2016 al n. 700 serie III.

L'associazione è stata iscritta al RUNTS in data 28 dicembre 2022 al numero 91565.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

1.4 Caratteristiche dell'attività svolta

In base a quanto stabilito dallo statuto l'associazione svolge in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del D. L. 3 luglio 2017 n. 117.

SILLABA persegue le seguenti specifiche finalità:

- sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica alle problematiche relative ai soggetti in età evolutiva, con particolare attenzione ai disabili, favorendone l'inclusione nel contesto sociale,






ALLEGATO "A"
20263
repertorio
19/04/2023

sollecitando gli organi competenti al cofinanziamento di corsi di formazione e/o specializzazione per assistenza riabilitativa e sociale;

- promuovere e organizzare attività di studio, ricerca e documentazione al fine di promuovere la cultura;
- salvaguardare e difendere i diritti civili violati del cittadino, mirando a una riqualificazione, qualora fosse necessario, della qualità di vita dello stesso.

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quella sopra indicata, ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

2. Svolgimento dell'incarico

Il sottoscritto ha acquisito la documentazione e gli elaborati contabili correnti. Ha inoltre eseguito i necessari sopralluoghi e richiesto le dovute informazioni.

In particolare lo scrivente ha preso in esame la seguente documentazione dell'Associazione

- Registro di prima nota
- Bilancio per cassa al 31 dicembre 2022
- Estratto conto bancario al 31 dicembre 2022
- Fatture, ricevute ogni documento utile di competenza del 2022
- Libro cespiti

3. Metodo di valutazione

Il sottoscritto ha eseguito la valutazione analitica patrimoniale dei singoli elementi attivi e passivi dell'Associazione, iscritti nello Stato Patrimoniale.

L'Associazione a sensi dell'art. 13 secondo comma del D. L. 117 del 3 luglio 2017 redige il rendiconto per cassa poiché le entrate sono inferiori a 220.000 euro. Sono stati quindi predisposti dall'Organo Amministrativo anche un rendiconto per competenza e una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, in base al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 e dell'OIC 35 Principio Contabile Ets. Nella redazione di tali documenti sono stati applicati i criteri di valutazione disciplinati dall'art. 2423 C.C. e seguenti, integrati dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Relativamente alla valutazione dei beni è stata presa in esame la documentazione fornita dall'Associazione.

Più precisamente è stato preso in esame lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, redatto in base al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e dell'OIC 35 Principio contabile ETS, che qui sotto viene riprodotto

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2022

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31122022	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		2.806
7) Altre	2.806	
II. Immobilizzazioni Materiali		24.386
3) Attrezzature	16.017	
4) Altri beni	8.369	
III. Immobilizzazioni Finanziarie		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		27.192
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		0
II. Crediti		20.788
2) Verso associati e fondatori	2.430	
3) Verso Enti Pubblici	18.220	
9) Crediti tributari	128	
III. Attività Finanziarie		0
IV. Disponibilità Liquide		118.01
1) depositi bancari e postali	117.707	
3) denaro e valori in cassa	312	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		138.797
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		870
TOTALE ATTIVO		166.859

[Handwritten signature]



es

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31122022	
A) PATRIMONIO NETTO		135.084
I. Fondo di dotazione	0	
II. Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	87.790	
III. Patrimonio libero		
IV. Avanzo/disavanzo dell'Esercizio	47.591	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		0
D) DEBITI		14.516
7) Verso fornitori	14.376	
9) Debiti tributari	140	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		17.259
TOTALE PASSIVO		166.859

Si procede all'esame delle voci riportate, evidenziando il criterio di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali e Fondo Ammortamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto, ridotto degli ammortamenti stanziati negli anni.

Riguardano il costo sostenuto per la sistemazione dell'immobile concesso in comodato d'uso gratuito dal comune di Burolo.

Il valore in bilancio conferma l'adozione del costo storico, al netto dell'ammortamento, che esprime il logorio ed il deprezzamento del bene nel corso degli anni. L'aliquota applicata, in linea con il dettato normativo fiscale, è pari al 20%.

Costo storico 13.589€

Fondo Amm.to 10.783 €

Valore in bilancio 2.806€

A titolo cautelativo, viste le finalità della presente relazione si ritiene opportuno azzerare il valore delle poste immateriali.

Il valore considerato in perizia è pari a **zero**

Immobilizzazioni materiali e Fondo Ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, ridotto degli ammortamenti stanziati negli anni.

Al fine di dare una corretta valutazione si è proceduto a

- a) Verificare in loco l'esistenza di tali immobilizzazioni
- b) Individuare il titolo di acquisizione
- c) Verificare la congruità del costo di acquisto e degli ammortamenti eseguiti

Attrezzature

L'Associazione ha acquistato attrezzature specifiche per svolgere attività con i bambini.

A titolo cautelativo, viste le finalità della presente relazione, si conferma l'adozione del costo storico, al netto dell'ammortamento riportato in bilancio, che esprime il logorio ed il deprezzamento del bene nel corso degli anni. L'aliquota applicata, in linea con il dettato normativo fiscale, è pari al 15% annuo.

Costo storico 33.210€

Fondo Amm.to 17.193€

Valore in bilancio 16.017€

Si conferma così il valore di bilancio di **€ 16.017**.

Macchine ufficio elettroniche

L'Associazione ha acquistato macchine elettroniche per €7.032, di cui 5.306 nel 2022 con il contributo della Compagnia San Paolo.

A titolo cautelativo, viste le finalità della presente relazione, si conferma l'adozione del costo storico, al netto dell'ammortamento riportato in bilancio, che esprime il logorio ed il deprezzamento del bene nel corso degli anni. L'aliquota di ammortamento applicata, in linea con il dettato normativo fiscale, è pari al 20% annuo.

Costo storico 7.032€

Fondo Amm.to 1.216€

Valore in bilancio 5.816€

Si conferma così il valore di bilancio di **€ 5.816**.

Mobili

L'Associazione ha acquistato mobili per l'allestimento dei locali.

A titolo cautelativo, viste le finalità della presente relazione, si conferma l'adozione del costo storico, al netto dell'ammortamento riportato in bilancio, che esprime il logorio ed il deprezzamento del bene nel corso degli anni. L'aliquota di ammortamento applicata, in linea con il dettato normativo fiscale, è pari al 20% annuo.

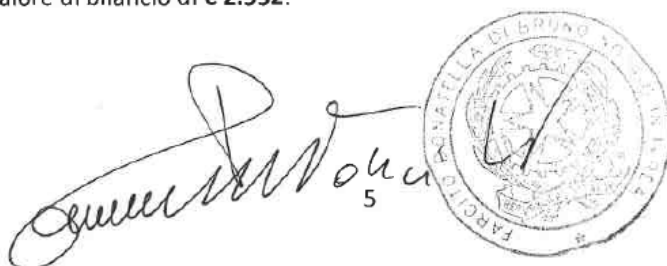
Costo storico 3.382€

Fondo Amm.to 830€

Valore in bilancio 2.552€

Si conferma così il valore di bilancio di **€ 2.552**.

Crediti



es

I crediti verso associati e fondatori riguardato ricevute da emettere per attività svolte nel mese di dicembre nei confronti degli associati. Sono valutati al valore nominale e alla data di redazione della perizia sono già state emesse e incassate le relative ricevute. Ammontano a **€ 2.430**

I crediti verso Enti Pubblici riguardato le fatture da emettere per attività svolte nel mese di dicembre nei confronti degli associati. Sono valutati al valore nominale e alla data di redazione della perizia sono già state emesse le fatture e incassate. Ammontano a **€ 18.220**

I crediti tributari sono riferiti al credito IRAP da modello UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2022 periodo d'imposta 2021. Ammonta a **€ 128**.

Dopo analisi della esistenza e congruità, si conferma il valore dei crediti in **€ 20.778**.

Disponibilità liquide

Relativamente alla cassa, non essendo stato possibile verificarne l'esatta consistenza al 31 dicembre 2022 a titolo prudenziale si ritiene di non prenderla in considerazione; trattasi comunque di valori di importo modesto.

Il saldo al 31 dicembre 2022 del c/c bancario intrattenuto presso Credit Agricol, filiale di Ivrea Iban IT 76 Z 06230 30545 000046663925 ammonta a **€ 117.706,45**. È espresso al valore nominale, pari a quanto iscritto in bilancio e corrisponde ai saldi ritraibili degli e/c bancari riconciliati.

Il saldo al 31 dicembre 2022 del c/c bancario intrattenuto presso Banca d'Alba, filiale di Ivrea Iban IT 98 C 08530 30540 000750196427 ammonta a **€ 0,82**. E' espresso al valore nominale, pari a quanto iscritto in bilancio e corrisponde ai saldi ritraibili degli e/c bancari riconciliati. A oggi il conto corrente è stato estinto.

Si conferma il valore delle disponibilità liquide in **€ 117.707**.

Ratei e risconti attivi

Sono relativi a risconti su assicurazioni pagate nel 2022. Ammontano a **€ 870**.

Il valore considerato in perizia è pari a **zero**.

Debiti

L'associazione al 31 agosto 2022 ha debito verso fornitori pari a **€ 14.376** relativi a fatture da ricevere. Sono valutati al valore nominale e alla data di redazione della perizia sono già stati estinti.

I debiti tributari riguardano ritenuta d'acconto su redditi di lavoro autonomi, pagata con f24 del 3 gennaio 2023 pari a **€ 140**.

Si conferma il valore dei debiti in **€ 14.516**.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi comprendono debiti verso il Comune di Burolo per rimborso spese relativo all'immobile in comodato d'uso gratuito per € 10.000, debiti per rimborsi spese per € 3.533 e oneri finanziari per **€ 34**. in totale pari a **€ 13.585**.

In bilancio sono iscritti risconti passivi per **€ 3.672** e riguardano le quote di competenza degli esercizi futuri dei ricavi per contributi ottenuto a parziale copertura degli investimenti effettuati, calcolato omogeneamente alla percentuale dell'ammortamento delle macchine d'ufficio elettroniche acquistate nel 2022 e del costo cui si riferiscono.

Si conferma il valore dei ratei e risconti in **€ 17.257**.

L'associazione al 31 dicembre 2022 non ha ulteriori crediti e debiti iscritti in bilancio.

4. Stima del patrimonio netto

Dalle considerazioni esposte si è giunti alla seguente stima del patrimonio dell'Associazione

ATTIVITA' STIMATE AL 31 DICEMBRE 2022

IMMOBILIZZAZIONI	€ 24.385
CREDITI	€ 20.788
C/C BANCARIO	€ 117.707
TOTALE	€ 162.880

PASSIVITA' STIMATE AL 31 DICEMBRE 2022

DEBITI	€ 14.516
RATEI PASSIVI	€ 17.257

Patrimonio netto arrotondato € 131.107



Il sottoscritto perito estimatore, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio mandato, sopra illustrati, tenendo conto che la relazione è stata improntata su criteri prudenziali

Determina

il valore del Patrimonio netto dell'Associazione in euro 131.107, per i fini espressi in premessa.

Ai sensi di legge, il sottoscritto può pertanto attestare che il valore del patrimonio come sopra determinato non è inferiore a euro 15.000.

A garanzia del patrimonio il 7 aprile 2023 l'associazione ha acquistato Bot 12/04/2024 per un controvalore di 20.000 euro.

In fede

Ivrea, 11 aprile 2023

dr. Emilia Sabolo

Emilia Sabolo

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SILLABA APS ETS"

ART. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita, conformemente alla Carta costituzionale, al Codice Civile e al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore" (d'ora in avanti Codice), un'Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro denominata "SILLABA APS", siglabile SILLABA APS, più avanti per brevità chiamata "associazione".
2. L'associazione è iscritta nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) a norma di legge e i relativi estremi di iscrizione dovranno essere indicati negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Pertanto la denominazione completa è "SILLABA APS ETS".
3. L'associazione ha sede in Ivrea. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta. L'associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fini di lucro anche indiretto, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche associative.
4. La durata dell'associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con Delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 19.

ART. 2 - Finalità e scopi

1. L'associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro, non ha alcun indirizzo di carattere sia politico sia religioso ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le cariche associative sono elettive e gratuite. Opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.
2. L'associazione persegue le seguenti specifiche finalità:
 - sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica alle problematiche relative ai soggetti in età evolutiva, con particolare attenzione ai disabili, favorendone l'inclusione nel contesto sociale, sollecitando gli organi competenti al cofinanziamento di corsi di formazione e/o specializzazione per assistenza riabilitativa e sociale;
 - operare in sinergia con le istituzioni presenti nel territorio per la realizzazione di una rete di servizi sociali;
 - promuovere e organizzare attività di studio, ricerca e documentazione al fine di promuovere la cultura;
 - promuovere il benessere e la tutela dei cittadini disabili e delle loro famiglie;
 - promuovere una nuova cultura della diversità, fondata sull'inclusione;
 - salvaguardare e difendere i diritti civili violati del cittadino, mirando a una



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

riqualificazione, qualora fosse necessario, della qualità di vita dello stesso.

Art. 3 - Attività

1) Per la realizzazione delle finalità e degli scopi e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'associazione svolge, a sensi dell'art. 5 del Codice, in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività di interesse generale aventi per oggetto:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art 1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 238 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104 e della legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale al n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'associazione intende svolgere:

- servizi di riabilitazione e assistenza a bambini e ragazzi con disabilità, bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento;
- servizi educativi e psicologici rivolti a minori e adolescenti;
- servizi di supporto alle famiglie;
- seminari e workshop rivolti a insegnanti e genitori sul tema della disabilità;
- servizi di riabilitazione e assistenza a persone con disabilità;
- attività di sensibilizzazione sui temi legati alla disabilità.

2) L'associazione può svolgere attività diverse da quelle indicate all'art.5 de D.L.117 del 3 luglio 2017, purché siano ad esse direttamente connesse, secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale, al fine del miglior raggiungimento degli obiettivi e delle finalità presupposte dall'attività stessa.

3) L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche attraverso la cessione e l'erogazione di beni o servizi di modico valore, impegnando risorse proprie e di terzi, inclusi i volontari, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza secondo le linee guida adottate con

decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4) Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'associazione in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Art. 4 - Patrimonio e risorse economiche

1) Il patrimonio dell'associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito:

A) un fondo iniziale di dotazione di valore non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila e centesimi zero) che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il consiglio direttivo o, in caso di sua inerzia, l'organo di controllo devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

B) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dall'articolo 3 del presente statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;



Handwritten signature: Anna Maria...

Handwritten signature: Roberto...

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Con deliberazione del consiglio direttivo, sentito l'organo di controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

C) dai beni mobili e immobili acquisiti con tale specifica destinazione;

D) da eventuali fondi di riserva costituiti con tale specifica destinazione;

E) da erogazioni, donazioni e lasciti destinati a incremento del patrimonio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative degli Associati;
- contributi di Associati, di privati, di enti pubblici e privati, di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Art. 5 - Soci

1. L'associazione è costituita ai sensi del comma 1 art. 35 del Codice del Terzo Settore – d. Lgs. 117/2017.
2. Il numero dei soci dell'associazione è ILLIMITATO. Possono far parte dell'associazione tutte le persone fisiche, in numero non inferiore a sette, o tre associazioni di promozione sociale che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione. Ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del Codice del Terzo Settore possono essere associati altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% numero delle APS.
3. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6 del presente statuto.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione. La richiesta di

ammissione di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'associazione stessa. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.

2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 30 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.

3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea.

5. I minori di 18 anni possono assumere il titolo di associato solo previo consenso dei loro rappresentanti legali.

6. E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea all'associazione.

7. La qualifica di socio si perde

- per decesso;

- per recesso, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo. Il recesso è libero. Il recesso sarà efficace quando la relativa comunicazione sarà stata messa agli atti, operazione questa che deve comunque essere eseguita entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione scritta di recesso;

- per decadenza, pronunciata dal Consiglio Direttivo, in conseguenza dell'ingiustificato mancato versamento del contributo e/o della quota associativa;

- per esclusione, deliberata dal Consiglio Direttivo, dopo che al socio sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del socio in caso di:

- inottemperanza alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'associazione;

- inadempimento di obblighi assunti verso l'associazione, tale da pregiudicare l'attuazione di iniziative già deliberate;

- comportamenti scorretti, fraudolenti e/o lesivi tali da screditare il nome o l'immagine dell'associazione;

- danni morali o materiali all'associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza, sempre salvo il risarcimento del danno secondo le norme di legge.

I provvedimenti di esclusione e l'eventuale adozione della sanzione sono deliberati dal Consiglio Direttivo e devono essere comunicati all'associato interessato.

8. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

9. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza



Handwritten signature: M. Rossi

Handwritten signature: Roberto Rossi

automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'associazione sia all'esterno per designazione o delega.

10. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

11. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Art. 7 - Diritti e Doveri dei Soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'associazione ed alla sua attività.

2. I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti;
- di eleggere in Assemblea gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di partecipare con diritto di voto a tutte le riunioni assembleari qualunque ne sia l'ordine del giorno;
- di conoscere i programmi e i mezzi con i quali verranno attuati lo scopo sociale e le eventuali attività marginali;
- di prendere visione dei bilanci, rendiconti, verbali di deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo e della contabilità.

3. I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'associazione;
- al pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo;
- a concorrere all'attuazione delle iniziative sociali ciascuno, peraltro, nei modi e con i mezzi che liberamente ritiene;
- a tutelare l'immagine ed i beni dell'associazione, ivi compresi i simboli e i marchi.

Art. 8 - Quote e contributi degli associati. Utili e avanzi di gestione

I soci devono corrispondere, la quota associativa annuale nell'importo e nei termini temporali stabiliti dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intransmissibile, non rivalutabile e non restituibile; non sono trasferibili ad alcun titolo, né tra vivi né per causa di morte. In nessun caso sono ammessi rimborsi di quote o di contributi versati, anche in caso di recesso. Le restituzioni delle somme che gli Associati, i Consiglieri, il Presidente, il Vice Presidente e gli Associati incaricati di speciali compiti dagli organi sociali, spendessero per conto dell'associazione avvengono a fronte di idonea documentazione.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, di fondi, riserve o capitale, salve le imposizioni di legge, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri

componenti degli organi sociali.

L'adesione all'APS non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9 - Organi dell'associazione

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente e il Vice Presidente
- d) il Revisore Unico o Collegio dei Revisori.

Art. 10 – L'Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione, ne regola l'attività ed è composta da tutti gli associati con diritto di voto, salvo il disposto dell'art. 6 comma 5. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.
2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con otto giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Vice Presidente o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. L'Assemblea può eleggere un segretario. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal segretario, che lo sottoscrive insieme al Presidente.
4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti nel libro dei soci che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
5. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Per i soci minori di età il diritto di votare in assemblea è esercitato, fino al compimento del 18° anno di età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi. E' esclusa la partecipazione del minore all'elettorato passivo.
6. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a



Quella di

Carlo Bisio

cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

Art. 11 – L'Assemblea ordinaria dei soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario e per la nomina delle cariche sociali, e comunque almeno una volta all'anno.

4. L'Assemblea elegge di volta in volta il proprio Segretario, tra i presenti.

5. L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
- discute ed approva i programmi di attività;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo, scegliendoli tra gli associati, approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'associazione;
- determina i limiti di spesa e i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 17 del presente Statuto;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

6. Le deliberazioni assembleari sono trascritte per riassunto in apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni delle Assemblee.

Art. 12 – L'Assemblea straordinaria dei soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.

2. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.

3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre sino a un massimo di nove consiglieri scelti tra i soci che rimangono in carica cinque anni e sono rieleggibili. Si applica l'articolo 2382 del Codice Civile.

2. L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eleggendo Consiglio Direttivo.

3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente e il Vice Presidente.

4. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea Ordinaria e rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza, indisponibilità o esaurimento dell'elenco dei non eletti, l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

5. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

6. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

7. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi di legge;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- delibera i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato: tali spese devono essere opportunamente documentate;
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'associazione;



Quella della

Cesare Diser

- propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 1bis del presente Statuto;

- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;

8. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo;

9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno tre componenti;

10. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con tre giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

11. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario all'uopo nominato e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio medesimo.

12. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

13. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

14. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 13 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 14 - Il Presidente e il Vice Presidente

1. Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel suo seno. Durano in carica quanto il Consiglio Direttivo di cui fanno parte.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, sovrintende a tutte le attività dell'associazione. Ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea e convoca l'Assemblea dei soci.

3. Il Vice Presidente ha gli stessi poteri e compiti del Presidente, ma in via soltanto vicaria nel caso di sua assenza o impedimento opportunamente

dimostrati.

4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15 – Organo di controllo - Revisore Legale o Collegio dei Revisori

L'associazione al superamento dei limiti fissati dall'art. 30 del D.L.3 luglio 2017 n. 117, deve nominare un organo di controllo monocratico scelto tra le categorie di cui all'art.2397 comma secondo del codice civile.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.L.3 luglio 2017 n. 117 l'associazione deve nominare il revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. 17.3. Qualora il soggetto incaricato del controllo abbia i requisiti, l'organo di controllo, al superamento dei limiti di legge, esercita la revisione legale dei conti.

L'organo di controllo e/o il Revisore dei Conti sono nominati dall'Assemblea.

L'organo di controllo e/o il revisore durano in carica 3 (tre) esercizi. Il compenso loro spettante viene stabilito all'atto della nomina per tutta la durata dell'incarico. L'organo di controllo e/o il Revisore può essere rinominato senza limiti di mandati.

Art. 16 – Presidente Onorario

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in favore dell'associazione. Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci.

Art. 17 – Comitati Tecnici

Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o gli esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'associazione intende promuovere. Il Consiglio Direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 18 - Lavoratori

1. L'associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

2. I lavoratori del Terzo settore, secondo quanto stabilito dal D.L.117/2017, hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a



Handwritten signature in black ink, likely belonging to the President or a representative of the association.

Handwritten signature in black ink, likely belonging to the President or a representative of the association.

quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.L. 15 giugno 2015 n. 8. In ogni caso la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione lorda annua. L'associazione darà conto del rispetto di tale parametro nella relazione di missione o, se richiesto dalla legge, nel bilancio sociale.

3. Eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai dirigenti devono essere pubblicati secondo la norma di legge.

Art. 19 - Volontari e attività di volontariato

1. L'associazione si avvale di volontari nello svolgimento delle proprie attività, ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

2. Il volontario è colui che svolge attività a favore del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neanche indiretto e per fini di solidarietà. La sua attività non può essere retribuita in alcun modo, neanche dal beneficiario.

3. Possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute, preventivamente autorizzate e documentate, per l'attività prestata. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altra forma di lavoro retribuito con l'associazione.

5. I volontari devono essere assicurati dall'associazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontario, nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del Codice.

Art. 20 - Esercizio sociale e bilancio

1. L'esercizio sociale dell'associazione ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio a cui il bilancio si riferisce. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

3. La presentazione all'Assemblea di progetti e di iniziative deve avvenire nei tempi necessari per l'acquisizione di dati idonei a confrontare la situazione finanziaria ed economica dell'Associazione con gli oneri delle iniziative stesse.

4. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere esclusivamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 21 - Scioglimento, liquidazione, devoluzione del patrimonio

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'associazione con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'associazione interessata è tenuta ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 22 - Norme finali

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Cesare Tesei

Donatella Di Bruno



[illegible]